



E-Mail: czic81500q@istruzione.it; Pec: czic81500q@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: CZIC81500Q;
Telefono: 0958 - 662186; Codice Fiscale: 99000240798; Sito Web: <http://www.icrodarisoverta.edu.it>

Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



*Al collegio Docenti dell'IC G. Rodari di Soveria Mannelli
All'Albo
Agli Atti*

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto, rappresenta l'identità dell'istituto quale espressione di finalità e obiettivi condivisi coerenti con quelli generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflesso delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025 ed in particolare degli esiti raggiunti in stretto rapporto non solo dell'area geografica di appartenenza ma anche in riferimento a quelli ottenuti ai livelli nazionali.

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (*e dipartimentali*), si terrà conto dei seguenti:

- a) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali ivi compresi gli alunni plus-dotati;
- b) la prevenzione della dispersione scolastica;
- c) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- f) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- a) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- b) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- c) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;

- d) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- e) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- f) potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- h) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- i) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- j) potenziare le *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro e in tutte le discipline che possano sostenere l'espressione di ogni talento insito in ciascuno studente*;
- k) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- l) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- m) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL promuovendo i percorsi di formazione linguistica e il conseguimento di certificazioni riconosciute;
- n) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- o) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- p) potenziare le competenze linguistiche degli studenti e dei docenti;
- q) favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- r) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- s) incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli **obiettivi** sono i seguenti:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. promuovere momenti condivisi di progettazione e valutazione in itinere per classi parallele anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di I grado;
3. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
4. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
5. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
6. Interventi sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
7. progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
8. istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità

operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- I. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle nuove Indicazioni Nazionali;
- II. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- III. superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- IV. operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- V. Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- VI. migliorare i rapporti con le famiglie;
- VII. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- VIII. prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- IX. progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- X. valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;

Per quanto sopra sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il **coordinamento didattico** in verticale ed in orizzontale;
- curare la formazione dei docenti ritornando ai concetti fondamentali del sapere pedagogico quale strumento imprescindibile su cui costruire la progettazione di una didattica sempre più inclusiva e rivolta a contesti classe complessi;
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- reti e protocolli d'intesa;

obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera n;

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico degli studenti;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come annualmente definiti con apposito Decreto interdipartimentale, declinati in una serie di obiettivi nazionali e in un obiettivo regionale, riservando particolare attenzione alla
- promozione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.
- le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il presente **Atto di indirizzo** non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- I. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze, anche con l'impiego di nuovi arredi che favoriscano la didattica collaborativa;
- II. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- III. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;

- IV. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- V. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il termine di avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/2027.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Pullia